

FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 ONLUS

Sede in VIA ROMA, 60 - 32013 LONGARONE (BL)

Fondo di dotazione Euro 3.074.056 i.v.

Relazione del Revisore unico sul bilancio al 31/12/2025
(i presenti valori sono espressi in unità di Euro)

*** **

Signori Soci della **FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 ONLUS**, il sottoscritto Dott. Simone Bristot, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Belluno al n°198 sez. A e all'albo dei Revisori Contabili al n° 163994, ha esaminato il bilancio Consuntivo della Fondazione per l'esercizio, 2025 secondo quanto disposto dallo Statuto Sociale.

Ho proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità e dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo. Sulla base di tali controlli non ho rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e statutari.

L'esame del bilancio di esercizio è stato da me condotto secondo i principi di revisione legale dei conti, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, si rileva che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei criteri di formazione e valutazione previste dal Codice Civile.

Si espone quanto segue:

il Bilancio chiuso al 31/12/2025, è costituito da rendiconto Patrimoniale, da rendiconto Economico e dalla Nota integrativa; esso presenta un avanzo di Euro 2.674,00 (arr.) e si riassume nei seguenti valori:

Rendiconto patrimoniale in sintesi:

Attività	Euro	2.819.278
Passività	Euro	129.717
Saldo		2.689.561
- Fondo di dotazione (escluso risult. dell'esercizio)	Euro	3.074.056
- Fondo spese gest.	Euro	0
- Avanzo /disavanzo anno precedente	Euro	(387.170)
- Risultato di gestione dell'esercizio am.	Euro	2.674
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0
Saldo		2.689.561

Conto economico in sintesi:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	93.139
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	118.864
Differenza	Euro	(25.725)
Arrot.	Euro	0
Proventi e oneri finanziari	Euro	28.399
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato di gestione dell'esercizio arr.	Euro	2.674

Per i criteri di valutazione adottati si rimanda in dettaglio alla nota integrativa.

Giudizio complessivo del Revisore al Bilancio chiuso al 31/12/2025:

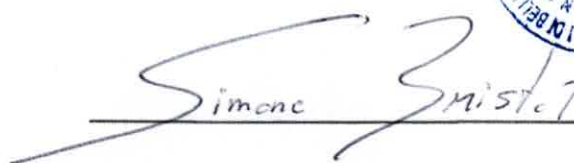
Il sottoscritto Revisore tenuto conto:

1. che il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
2. che è redatto in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025,
3. che l'attività del Consiglio di Amministrazione è stata aderente al carattere della Fondazione ed ha perseguito i fini indicati nell'atto costitutivo.

esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Longarone, 20 aprile 2026

Il Revisore dei conti




FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 ONLUS

Sede in VIA ROMA, 54 - 32013 LONGARONE (BL)
Fondo di Dotazione € 3.074.056,00 I.V.

Stato Patrimoniale Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	==	==
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	6.649	6.649
- (Ammortamenti)	5.243	3.029
- (Svalutazioni)	==	==
	1.403	3.620
II. Materiali	13.208	13.208
- (Ammortamenti)	12.286	11.417
- (Svalutazioni)	==	==
	921	1.791
III. Finanziarie	==	==
- (Svalutazioni)	==	==
	==	==
Totale Immobilizzazioni	2.325	5.411
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	32.969	35.152
II. Crediti		
- entro 12 mesi	1.208	519
- oltre 12 mesi	==	==
	1.205	519
III. Attività finanziarie	2.579.298	2.292.683
IV. Disponibilità liquide	94.280	239.840
Totale attivo circolante	2.616.755	2.568.194
D) Ratei e risconti	109.201	213.762
Totale attivo	2.819.278	2.787.367
Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	3.074.056	3.074.056
II. Fondo spese di gestione	==	==
III. Avanzo (disavanzo) gestione anni precedenti a nuovo	(387.170)	(392.104)
IV. Avanzo (disavanzo) gestione	2.674	4.935
Totale patrimonio netto	2.689.561	2.686.886

B) Fondi per rischi e oneri		27.358	==
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		==	==
D) Debiti			
- entro 12 mesi	23.895		25.345
- oltre 12 mesi	<u>==</u>	<u>23.895</u>	<u>==</u>
		23.895	25.345
E) Ratei e risconti		78.465	75.135
Totale passivo		2.819.278	2.787.367

FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 ONLUS

Sede in VIA ROMA, 54 - 32013 LONGARONE (BL)
Fondo di Dotazione € 3.074.056,00 I.V.

Conto Economico Bilancio al 31/12/2025

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
A) Proventi da attività tipiche		
1) <i>Da contributi con enti pubblici</i>	80.177	24.300
2) <i>Da soci e associati</i>	==	==
3) <i>Da non soci</i>	==	61.979
4) <i>Altri contributi e proventi vari</i>	12.963	64.555
5) <i>Rimanenze finali</i>	==	==
Totale proventi da attività tipiche	93.139	150.837
B) Oneri da attività tipiche		
6) <i>Per attività istituzionali</i>	22.877	107.217
7) <i>Per servizi</i>	51.176	34.167
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	2.476	1.720
9) <i>Per il personale</i>	5.668	31.720
10) <i>Ammortamenti</i>	3.085	3.085
11) <i>Oneri diversi di gestione</i>	31.398	1.495
12) <i>Variazione delle rimanenze</i>	2.183	==
Totale costi della produzione	118.864	172.404
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(25.725)	(21.570)
C) Proventi e oneri finanziari		
13) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) <i>da polizze assicurative e interessi bancari</i>	28.399	26.505
14) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	==	==
Totale proventi e oneri finanziari	28.399	26.505
D) Risultato gestionale	2.674	4.935



Fondazione Vajont 9 Ottobre 1963 – Onlus
Via Roma nr. 54 – 32013 Longarone Belluno

RELAZIONE DI SINTESI SULL' ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2025

Nell'ambito delle attività previste e sviluppate nel corso dell'anno, la Fondazione Vajont ha operato valorizzando le risorse umane disponibili e individuando scenari funzionali al rispetto delle disposizioni statutarie, in coerenza con gli obiettivi prefissati e con la programmazione definita per l'anno 2025. L'attività istituzionale è stata svolta con intensità e con un significativo impiego di risorse, con l'obiettivo primario di promuovere e custodire la memoria della tragedia del 9 ottobre 1963.

Tale impegno ha richiesto alla Fondazione uno sforzo rilevante, volto sia a garantire continuità alle attività statutarie, sia a consolidare e rafforzare relazioni e collaborazioni con le diverse realtà del territorio, tra cui Comuni, Università e associazioni.

Nel rispetto dei vincoli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in particolare per quanto riguarda il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, l'azione gestionale è stata improntata a criteri di equilibrio e contenimento dei costi.

Le previsioni relative all'avanzo finale di gestione per l'anno 2025 risultano sostanzialmente confermate.

Il rendimento atteso dalle polizze ha registrato un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

I contributi derivanti dalle visite al coronamento della diga hanno inoltre assicurato una significativa entrata di liquidità anche se si evidenzia un calo del 20% del numero dei visitatori. Nel corso del 2025 sono stati accolti e accompagnati sul coronamento della Diga del Vajont, aperta al pubblico secondo il calendario condiviso con il Parco, circa 20.618 visitatori, a fronte dei 25.822 registrati nell'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2025, la Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 Onlus ha sviluppato e coordinato un articolato programma di iniziative in occasione del 62° anniversario della tragedia del Vajont, consolidando il proprio ruolo di riferimento nella conservazione e diffusione della memoria storica.

L'attività si è caratterizzata per un'ampia partecipazione istituzionale e territoriale, con il coinvolgimento dei Comuni di Erto e Casso, Vajont, Ponte nelle Alpi, nonché della Provincia di Belluno e della Regione Friuli Venezia Giulia, a conferma della dimensione interregionale e condivisa del percorso di memoria .

Il programma ha previsto eventi di natura culturale, scientifica e commemorativa, tra cui presentazioni editoriali, mostre fotografiche, incontri di approfondimento giuridico e storico, tavole rotonde sui temi della tutela ambientale e dei diritti delle vittime, nonché iniziative educative rivolte alle nuove generazioni. Particolare rilevanza hanno assunto i momenti istituzionali del 9 ottobre,

dedicati alle commemorazioni ufficiali, e le attività correlate alla valorizzazione dei luoghi simbolo della memoria, quali Longarone, la diga del Vajont ed il cimitero monumentale di Fortogna.

Accanto agli eventi commemorativi, la Fondazione ha sostenuto iniziative di carattere sociale e culturale, tra cui progetti educativi in programmazione con la scuola Primaria e Secondaria, contribuendo a mantenere viva una memoria attiva e partecipata, orientata alla riflessione sui temi della prevenzione, della responsabilità e della cittadinanza consapevole.

Analisi delle attività e delle tipologie di eventi

Anche per il 2025 è stata realizzata una forte comunicazione esterna con idonee iniziative promozionali onde catalizzare specifiche attenzioni da parte di soggetti interessati alla nostra attività, al fine di stimolare un coinvolgimento finanziario di questi e a promuoverla per corrispondere alle esigenze individuate dagli scopi statutari, così da poter continuare a tenere alta l'attenzione verso il Vajont destata in modo rilevante dalla straordinaria attività svolta soprattutto nel corso del 2023 in occasione del 60° anniversario della tragedia.

Della programmazione svolta nell'anno 2025 occorre evidenziare la interdisciplinarietà degli eventi proposti, che hanno riscosso particolare apprezzamento da quanti hanno avuto modo di partecipare agli appuntamenti organizzati.

Si allega alla presente Relazione la locandina degli eventi sviluppati in collaborazione con il Comune di Longarone, l'Associazione Vajont – il futuro della memoria” e altri enti territoriali in occasione delle celebrazioni del 62° anniversario della tragedia. Altre iniziative sono state portate avanti e concretizzate anche al di fuori del periodo canonico dell'anniversario (ottobre), segno che la Fondazione lavora con continuità sui propri fini istituzionali.

In particolare, il 15 settembre 2025 si è svolta presso la VHV Arena di Belluno la “Partita della Memoria”, incontro amichevole tra Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano e CDA Volley Talmassons FVG. L'iniziativa ha rappresentato un momento di grande visibilità e partecipazione, capace di coinvolgere un pubblico ampio anche al di fuori dei tradizionali circuiti commemorativi. Attraverso il linguaggio dello sport, l'evento ha contribuito a diffondere i valori della memoria, della solidarietà e della responsabilità collettiva, confermando l'efficacia di strumenti comunicativi innovativi per il perseguimento della missione istituzionale

Nel periodo immediatamente precedente l'anniversario, gli eventi del 3 ottobre 2025 hanno assunto un rilevante significato di approfondimento giuridico e civile. In tale ambito si segnala la presentazione del volume “Vajont. La prima sentenza – L'istruttoria del giudice Mario Fabbri”, momento di particolare rilievo culturale e istituzionale, anche per la presenza del dott. Felice Casson, già magistrato e figura di riferimento nel panorama giuridico nazionale. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di riflessione sul percorso giudiziario seguito alla tragedia del Vajont, contribuendo a riportare l'attenzione sui temi della responsabilità, della giustizia e del ruolo delle istituzioni, rafforzando il valore della memoria anche sotto il profilo giuridico e civile.

Un momento di particolare rilevanza istituzionale è rappresentato dalla giornata dell'8 ottobre 2025, dedicata al Rinnovo dei Patti di Amicizia e dei Gemellaggi, svoltasi presso la Sala Popoli d'Europa a Longarone. L'iniziativa ha assunto un significativo valore simbolico e strategico, in quanto finalizzata a consolidare i rapporti di collaborazione tra comunità e territori uniti dalla memoria del Vajont. La cerimonia ha rappresentato un'occasione di rafforzamento delle relazioni istituzionali e di condivisione dei valori comuni legati alla memoria, alla solidarietà e alla cooperazione tra enti locali.

Il rinnovo dei Patti ha inoltre contribuito a ribadire l'importanza di una memoria condivisa a livello nazionale ed europeo, favorendo lo sviluppo di future progettualità congiunte in ambito culturale,

Particolare rilevanza ha assunto il 9 ottobre 2025, giornata ufficiale della commemorazione del 62° anniversario della tragedia del Vajont, che costituisce il momento culminante dell'intero programma e il principale riferimento identitario per la Fondazione e per il territorio.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si segnala la presentazione del volume “La forza della memoria – voci dal Vajont” di Silvia Granata, svoltasi il 10 ottobre 2025, dedicata alla raccolta e valorizzazione delle testimonianze dei sopravvissuti. L'evento ha rappresentato un momento di particolare intensità culturale e civile, offrendo uno spazio di ascolto diretto delle esperienze vissute e contribuendo a preservare una memoria autentica, fondata sulla narrazione personale e sulla dimensione umana della tragedia. Le testimonianze raccolte nel volume costituiscono un patrimonio di grande valore storico ed educativo, in quanto permettono di trasmettere alle nuove generazioni non solo i fatti, ma anche le emozioni, le conseguenze sociali e il vissuto delle comunità colpite.

L'iniziativa si inserisce pienamente nella missione della Fondazione, rafforzando il legame tra memoria storica e testimonianza diretta, e contribuendo a rendere la commemorazione non solo un momento istituzionale, ma anche un'occasione di riflessione profonda e partecipata.

Attività formative

Nel quadro delle attività formative, si segnala in particolare lo svolgimento del corso “Informatori della Memoria”, conclusosi in data 30 maggio 2025 con il rilascio degli attestati a 30 partecipanti. Il percorso formativo, articolato in 12 lezioni, di cui 2 uscite sul territorio, ha coinvolto relatori qualificati e figure di riferimento nelle diverse materie trattate, garantendo un elevato livello di approfondimento interdisciplinare.

A seguito del corso, 9 partecipanti hanno intrapreso un'attività operativa presso il coronamento della diga, contribuendo in modo concreto alle attività di accoglienza e divulgazione rivolte ai visitatori. L'iniziativa rappresenta un elemento strategico per la trasmissione diretta e qualificata della memoria, nonché per il rafforzamento delle attività istituzionali della Fondazione.

A completamento del percorso avviato, nel corso dell'anno è stato inoltre istituito e formalizzato il Registro degli Informatori della Memoria, realizzato in collaborazione con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Tale strumento rappresenta un elemento qualificante sotto il profilo organizzativo e istituzionale, in quanto consente di strutturare e riconoscere formalmente le figure impegnate nelle attività di divulgazione, garantendo standard qualitativi, continuità operativa e coordinamento con i soggetti territoriali coinvolti.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'anno, è stata perfezionata la convenzione con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane ed Enel Green Power, con un conseguente miglioramento delle condizioni a favore della Fondazione, sia sotto il profilo operativo che economico-gestionale.

Longarone, 20 aprile 2026

Il Direttore Generale

Mauro Carazzai

Allegato: programma generale anno 2025.

